

# Prodotti Agroalimentari Tradizionali Regione Siciliana (2018)

D.M. 16 febbraio 2018

## Ricotte di Pecora – Capra

### **Attrezzature storiche:**

Caldaia di rame stagnato “quarara”, bastone di legno “zubbu”, contenitore di legno “tinieddu di l'agru” o “serratizzu”, fascelle di giunco o di canne, fascere in legno (per la ricotta salata), cucchiaino in legno “scumaricotta”, mestolo, tavolo spersore. Fuoco diretto legna-gas.

### **Brevi cenni storici:**

La storia della ricotta di vacca è ampiamente illustrata sia dallo storico Antonio Uccello, che descrive minuziosamente la lavorazione della ricotta e gli utensili tradizionali utilizzati, sia da Carmello Trasselli che nel “Calmiere dei viveri al minuto a Palermo” riporta la ricotta come uno dei generi alimentari di più largo consumo. Un accenno alla ricotta di pecora è presente nella già citata opera del Gallo, mentre alla fine del 1800, il sacerdote don Gaetano Salamone compila un trattato destinato agli agricoltori e ai casari dove spiega minuziosamente la tecnica di fabbricazione della ricotta di pecora.

Anche la ricotta di capra viene citata nel libro del Gallo, l'autore afferma che la ricotta di capra è la migliore in assoluto, mentre la ricotta di pecora risulta più saporita rispetto a quella vaccina. La ricotta salata è di antica tradizione, conosciuta notoriamente come indispensabile ingrediente di alcune rinomate pietanze siciliane (pasta alla Norma).

**Tipologia:** Prodotto fresco.

**Area di produzione:** Intero territorio regionale.

### **Linee principali tecnologia di produzione:**

**specie/razza:** Vacca, pecora, capra;

#### **materia prima:**

Siero di latte di vacca, pecora, capra che può essere lavorato singolarmente o miscelato in varie combinazioni (ricotta mista);

**microflora:** Naturale;

Il siero di latte della specie prescelta (vacca, pecora, capra) viene addizionato di sale e di latte della stessa specie, quindi riscaldato a circa 90°C fino a quando non avviene l'affioramento della ricotta.

Una volta affiorata si elimina la schiuma in superficie e si raccoglie la ricotta nelle fascelle che verranno poste in un tavolo inclinato contenente dell'acqua fredda ;

#### **salatura:**

Sale aggiunto durante la lavorazione secondo la specie da cui proviene il siero e secondo la tecnologia di produzione.

**Caratteristiche del prodotto:** Prodotto cremoso, morbido, di colore bianco avorio, più giallo-pagliarino per la ricotta di pecora e capra, ha una forma tronco conica dovuta alla fascella nella quale è contenuto. Il sapore è dolce, l'odore è di siero. Questo tipo di prodotto può essere anche salato (ricotta salata) fino a 2 mesi, su tavole di legno o in strutture di legno specifiche in ambienti naturali.

### **Riferimenti storici:**

**Notaio Luca Cuccia, 25 agosto XIV secolo, ind. 1601:**archivio di stato di Palermo, V. st. vol. 1022, f. 485 V.

**Gallo:** “Le venti giornate dell'agricoltura e dei piaceri della villa”, IV sec. d.C.

**Carmelo Trasselli:** “calmiere dei viveri al minuto a Palermo”, 1412-1440 da archivio comunale di Palermo.

**Uccello Antonino:** “Bovari, pecorari, curatuli”. Cultura casearia in Sicilia, Stass, Palermo, 1980.

**Istituto Nazionale Sociologia Rurale:** “Atlante dei prodotti tipici”:I formaggi”, Franco Angeli, Milano, 1990.

**CNR:** “I prodotti caseari del Mezzogiorno”.